

## **IL PADRE CAFFAREL, UN COMPAGNO PER IL NOSTRO CAMMINO VERSO DIO “MA L’AMORE, È LA MIA SOSTANZA !”**

### **GIORNO 2**

**Vivere il sacramento del matrimonio  
“La tenerezza del vostro sposo, la tenerezza della vostra sposa,  
è un segno della tenerezza di Dio”.**

#### ***La sorgente dell’amore cristiano è in Dio***

La sorgente dell’amore cristiano non è nel cuore dell’uomo. Si trova in Dio. Per gli sposi che vogliono amare, che vogliono imparare ad amare sempre di più, c’è un solo consiglio: cercare Dio, amare Dio, essere uniti a Dio, abbandonarsi a Lui.

Colui che si separa da Dio, se non perde la capacità di amare, sciupa la parte migliore del suo amore. Al contrario, esso cresce man mano che cresce l’amore per Dio. L’unione coniugale vale, in qualità umana ed eterna, a misura dell’unione degli sposi con Dio. Più si aprono al Dio di amore, più ricco è tra loro lo scambio d’ amore. Davanti a loro si spalancano prospettive infinite: il loro amore non smetterà mai di crescere, perché essi possono aprirsi sempre di più al dono di Dio. Se desiderano che il loro amore sia una fiamma viva, sempre più luminosa, devono amare Dio ogni giorno di più.

Un più grande amore per Dio, non favorisce necessariamente un amore coniugale maggiore, ma ottiene una grazia più abbondante, che dà al cristiano più facilità e forza per compiere i suoi doveri, di cui il primo è l’amore coniugale.

Con la preghiera e i sacramenti, gli sposi attingono alla sorgente della Grazia divina. La Penitenza mantiene la trasparenza del cuore degli sposi e il germoglio di fuoco, che l’Eucaristia dona a ciascuno, illumina e riscalda la vita coniugale. Che sensazione meravigliosa si percepisce nella confessione prima del matrimonio e nella comunione durante la messa che segue, quando le si coglie in questa luce.

La fine di tanti amori si spiega con il dimenticare il principio fondamentale che allontanarsi da Dio e peccare contro di Lui, è peccare contro l’amore, separandosi dalla sorgente dell’Amore. Rifiutarsi a Dio, è negare agli sposi il pane quotidiano: l’amore. Mente colui che pretende stimare l’amore, allorché disprezza l’Amore.

Padre Henri Caffarel  
*L’Anneau d’Or*, n° 2-3-4, luglio 1945